

COMUNICATO STAMPA

Firma per far diventare Gesù cittadino italiano!

*È dedicato a una nuova legge sulla cittadinanza, come proposto dalla campagna L'Italia sono anch'io,
il presepe allestito quest'anno da don Armando Zappolini*

Roma, 22 dicembre 2011

“Se Gesù nascesse oggi in Italia non verrebbe riconosciuto come cittadino italiano, bensì come un ‘immigrato’, un ‘extracomunitario’ portato dai genitori palestinesi Giuseppe e Maria, arrivati clandestinamente. Al pari di tanti altri bambini e ragazzi stranieri che crescono nel nostro paese, resterebbe – forse per sempre – un ospite nemmeno troppo gradito. Questa assurdità deve finire.” **Don Armando Zappolini, presidente del Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA) e parroco di Perignano (Pi)**, ha dedicato il presepe che ogni anno viene allestito nella sua parrocchia proprio al tema dei diritti di cittadinanza delle persone straniere.

“Il Natale”, spiega il presidente del CNCA, “è certo un momento di festa, ma non di interruzione della coscienza. L’incarnazione di Cristo chiama tutti i cristiani a fare i conti con la realtà concreta della vita umana, con le condizioni che aiutano o danneggiano l’esistenza delle persone. Una legge sulla cittadinanza ancorata al principio dello *ius sanguinis* non è adeguata al messaggio rivoluzionario di Gesù, al riconoscere fratello qualunque altro essere umano. Ed è anche piuttosto stupida: non valorizziamo persone che sono una risorsa indispensabile per un paese sempre più vecchio e ripiegato su stesso.”

“Per questo diciamo: firma per far diventare Gesù cittadino italiano!”, conclude don Zappolini. “Chi vorrà condividere questa provocazione potrà infatti sottoscrivere le due proposte di legge di iniziativa popolare messe a punto dalla campagna ‘L’Italia sono anch’io’, che mirano proprio a cambiare la legislazione vigente sulla cittadinanza e sul diritto di voto. Il presidente della Provincia di Pisa Andrea Pieroni, il sindaco e i consiglieri comunali di Lari saranno con noi a raccogliere le firme. Non possiamo più attendere. Gli episodi terribili di Torino e di Firenze sono un monito rivolto a una cultura che stenta a fare questi passi di civiltà, che resta troppo timida davanti al razzismo, alla xenofobia, alla discriminazione.”

In allegato le immagini del presepe di Perignano.

Info:

Mariano Bottaccio – Responsabile Ufficio stampa

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza (CNCA)

tel. 06 44230395/44230403 – cell. 329 2928070 - email: ufficio.stampa@cnca.it

www.cnca.it